



La fredda luce del giorno (2011)

Un gioco dinamico e virtuosistico con gli stilemi del cinema d'azione in vacanza in Europa.

Un film di Mabrouk El Mechri con Henry Cavill, Sigourney Weaver, Bruce Willis, Verónica Echegui, Roschdy Zem. Genere Thriller durata 93 minuti. Produzione USA 2011.

Uscita nelle sale: venerdì 18 maggio 2012

La vacanza di Will viene scossa dal rapimento della sua famiglia da parte di un gruppo di spie alla ricerca di una misteriosa valigetta.

Edoardo Becattini - www.mymovies.it

Will Shaw è un giovane consulente finanziario di San Francisco in partenza per la Spagna, dove lo aspettano i genitori e il fratello per trascorrere assieme una vacanza in barca lungo la Costa Brava. Non si prospettano tuttavia delle ferie particolarmente lunghe e serene per lui, angosciato dal fatto che la sua compagnia è sull'orlo della bancarotta e che dovrà presto far ritorno a lavoro. Durante una traversata in mare, continuamente distratto dalle chiamate che arrivano da oltre oceano, si allontana dalla barca dei genitori per ritrovare la calma. Al suo ritorno, la sua famiglia sembra scomparsa, vittima di un intrigo internazionale che arriva a coinvolgere servizi segreti, ipotetici terroristi e doppie identità.

Quando il cinema d'azione americano si trasferisce in una capitale europea, sono due i luoghi che si sente maggiormente in dovere di visitare: il mausoleo di Hitchcock e i boulevard più stretti e tortuosi. Il principio dell'"uomo ordinario calato in un contesto straordinario" e quello che vede le intricate planimetrie europee come teatro per inseguimenti spettacolari e corse frenetiche sono alla base anche de 'La fredda luce del giorno', titolo lirico solo in apparenza che in realtà traduce alla lettera un'espressione inglese che suona come "a mente fredda". Uno stato di armonia e di serenità che non potrebbe essere più lontano dall'animo 'frantic' dei protagonisti di questo tipo di storie.

Ed è proprio da questo esibito contrasto e dalla volontà di mettere in enfasi un continuo rovesciamento di prospettive che si muove il lavoro di Mabrouk El Mechri. Nel precedente 'JCVD' era il gioco metalinguistico con la figura di eroe granitico dell'attore Jean-Claude Van Damme a muovere il principio dell'azione e degli inseguimenti. Qua invece la cornice si allarga e arriva a inquadrare più stilemi del tipico film d'azione spionistico, fra i quali si annovera anche la presenza di Bruce Willis, chiamato a porgere simbolicamente il testimone a Henry Cavill per quanto riguarda i ruoli di uomo qualunque capace di incassare un'incredibile quantità di colpi e pallottole. Talmente tanti sono i cliché, le riprese e i rimandi, che il dinamismo rischia in più occasioni di bloccarsi all'interno di un garbuglio di intrighi e doppi giochi più complessi della mappa di Madrid.

Se l'energia e il necessario movimento riescono invece sempre a trovare la loro strada all'interno di questo intreccio è soprattutto grazie al virtuosismo delle immagini, che riescono puntualmente a replicare e a sottolineare il continuo gioco di specchi, rovesciamenti e sconfinamenti iperbolici della storia. In questo modo, pur senza prendere un posto d'onore all'interno del sottogenere del "turismo d'azione", 'La fredda luce del giorno' riesce a rendere la visita meritevole di qualche souvenir.